



Giovani Medici – S.I.G.M.

PROPOSTA OBIETTIVO

La Salute degli Italiani “cambia verso” dalla Scuola: valorizzazione di giovani professionalità mediche per la promozione della salute degli studenti e della popolazione generale.

PROPONENTE

L'Associazione Italiana Giovani Medici – SIGM (www.giovanemedico.it), condividendo l'assunto che il rilancio del sistema Paese non possa prescindere da una forte azione politica a sostegno della scuola, dell'università e della ricerca scientifica, intende sottoporre all'attenzione del Governo Italiano la proposta obiettivo in oggetto, relativa ad un'ipotesi progettuale dal titolo *La Salute degli Italiani “cambia verso” dalla Scuola: valorizzazione di giovani professionalità mediche per la promozione della salute degli studenti e della popolazione generale*. Questa proposta potrebbe essere recepita dal Consiglio dei Ministri nell'ambito della riforma “Pacchetto Scuola”.

PREMESSA

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'86% delle morti causate da malattie croniche e cronico-degenerative hanno in comune 4 fattori di rischio: fumo, abuso di alcol, cattiva alimentazione, inattività fisica. Tale dato è pari al 75% in Italia (fonte CCM, 2007). Sono tutti determinanti di salute modificabili che potrebbero essere facilmente controllati attraverso l'adozione di corretti stili di vita. I costi, diretti ed indiretti, ascrivibili all'esposizione ai citati determinanti di salute, all'invecchiamento della popolazione ed al correlato incremento esplosivo delle patologie cronico-degenerative (burden of diseases) sono in costante crescita e si stima che, in assenza di importanti interventi di prevenzione e di rimodulazione del Servizio Sanitario Nazionale, il debito attuale dell'Italia, pari al 120% del Prodotto Interno Lordo, si innalzerà al 180% per il 2030. Di contro, sono consistenti le evidenze scientifiche di come sia nel corso dell'età scolare che si strutturano i comportamenti e si condizionano gli stili di vita per l'arco dell'esistenza di ogni singolo individuo. E' altresì dimostrato come attraverso i figli si possano raggiungere i genitori al fine di modificare stili di vita e comportamenti errati. La scuola, pertanto, è sede privilegiata per la messa in campo di strategie di Promozione della Salute ed interventi di Educazione Sanitaria. Per inciso, la responsabilità della tutela della salute del bambino in età scolare è stata per anni affidata al Medico Scolastico (ruolo definito ai sensi del DPR n. 264/1961), ma col tempo le competenze di tale figura sono state riassorbite dai pediatri di libera scelta, i quali hanno dimostrato però di non essere nelle condizioni organizzative adeguate per attuare le strategie di prevenzione primaria e secondaria proprie della medicina di comunità. Anche i Servizi predisposti dalle Aziende Sanitarie territoriali (ASL/ASP/ULSS) hanno dimostrato difficoltà nel raggiungere capillarmente ed in maniera sistematica nel tempo la popolazione scolare. Inoltre, con l'abolizione della medicina scolastica, nessun controllo sanitario viene in atto svolto proattivamente sullo stato di salute di giovani e giovanissimi (si consideri, altresì, che con l'abolizione della leva obbligatoria i giovani maschi non vengono più screenati dalla utile, seppur più tardiva, visita di leva). Né i programmi strutturati di educazione sanitaria, messi in campo tanto a livello nazionale che locale, per quanto ben concepiti e disegnati, hanno trovato continuità temporale e sostenibilità finanziaria. Per tali ragioni, disegni di legge per “l'istituzione del medico scolastico con ambulatori nelle scuole” sono stati presentati nel corso della XIII, XIV, XV e XVI legislatura (n. 361/2006) senza però essere stati portati a conclusione. In tale direzione, il Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012 annoverava i seguenti obiettivi: a) riduzione dell'incidenza delle patologie da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, con particolare attenzione alla salute dei bambini, tramite strategie per migliorare gli aspetti igienico-sanitari negli ambienti di vita indoor quali le scuole; b) affrontare le criticità strutturali e funzionali riscontrabili negli ambienti scolastici (migliorare salubrità e la sicurezza dell'ambiente scolastico) e che costituiscono rischio per lo sviluppo psico-fisico e la salute degli alunni; c) riproporre l'istituzione della figura professionale del medico scolastico e la sua presenza nella scuola per un rapporto diretto con la comunità scolastica, con gli insegnanti e le famiglie, per il coinvolgimento della medicina specialistica e degli altri servizi di distretto.



Giovani Medici – S.I.G.M.

Parallelamente a quanto richiamato, in conseguenza di una non ottimale programmazione dei fabbisogni di medici da formare, unitamente all'accesso in sovrannumero di studenti nei corsi di laurea in medicina imposto da recenti sentenze emesse dalla Giustizia Amministrativa, si stima che da qui ad un triennio vi sarà un eccesso di medici abilitati a fronte di una insufficiente disponibilità delle risorse necessarie a garantire l'accesso ai percorsi formativi post lauream (scuole di specializzazione e corsi regionali di formazione specifica di medicina generale), tappe obbligate per poter conseguire i titoli indispensabili all'accesso alla dirigenza medica ed al convenzionamento del SSN. Tale imbuto formativo è stato già oggetto di interventi straordinari da parte del Governo e del Parlamento, che sono riusciti a ripristinare la dotazione minima di 5000 contratti di formazione specialistica nel corrente anno accademico, rimanendo pressochè invariato il contingente di borse assegnato ai corsi regionali di formazione specifica di medicina generale, non essendo ancora riusciti a trovare soluzioni strutturali alle predette criticità.

DESCRIZIONE PROPOSTA

In ragione di quanto in premessa, la scrivente Associazione propone che in sede Legislativa – ed il “Pacchetto Scuola” appare lo strumento adeguato - si pongano le basi per strutturare un piano di interventi di promozione della salute e di educazione sanitaria, rivolti agli studenti della scuola dell'obbligo, al fine di rimuovere le criticità di cui all'Allegato A. La proposta individua quale parte attiva dell'ipotesi progettuale i giovani medici, tanto gli abilitati quanto quelli impegnati nella formazione post lauream. Mentre per questi ultimi si propone un diretto coinvolgimento a mezzo del riconoscimento delle attività di prevenzione svolte nei confronti della popolazione scolare in forma di crediti formativi, configurandole nell'ambito delle attività professionalizzanti, per i primi andrebbe strutturato un programma di formazione specifico, i cui costi potrebbero essere sostenuti facendoli gravare sui Fondi Strutturali Europei. Inoltre, l'esperienza acquisita attraverso tali attività potrebbe essere certificata per trovare un formale riconoscimento ai fini dell'accesso a percorsi formativi post lauream, ovvero nell'ambito di pubblici concorsi per la selezione di profili dirigenziali medici, per i quali siano richieste competenze di sanità pubblica. Ulteriori risorse potrebbero essere individuate, di concerto con le Regioni, nella quota parte relativa al 5% del Fondo Sanitario Nazionale destinato alle Regioni col vincolo di impiegarlo in attività di promozione della salute, educazione sanitaria e prevenzione (tale vincolo in atto è disatteso dalla totalità delle Regioni, con un dato medio di utilizzo delle citate risorse, per gli obiettivi cui sono destinate, pari a circa l'1%).

I Giovani Medici (SIGM) sono convinti che la tutela della Salute degli Italiani possa e debba trovare solide fondamenta a partire dalla scuola dell'obbligo. Tale proposta consentirebbe allo stesso momento non soltanto di valorizzare giovani professionalità mediche, ma anche di apportare benefici non indifferenti al sistema Paese, riducendo nel tempo l'impatto ed i costi delle multi-cronicità e delle comorbidità sulla popolazione generale. A tal fine, l'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) rimette nelle mani del Governo la propria disponibilità a contribuire alla realizzazione in via sperimentale dell'ipotesi progettuale in oggetto, mirata al conseguimento degli obiettivi generali dell'ipotesi progettuale e degli obiettivi specifici di salute rappresentati nell'Allegato B.



Giovani Medici – S.I.G.M.

ALLEGATO A

CRITICITA' ATTUALI

- A livello regionale sono le Aziende Sanitarie territoriali (ASL/ASP/ULSS) ad essere istituzionalmente deputate alla definizione ed erogazione di interventi di promozione e di educazione alla salute nel contesto scolastico, avvalendosi del contributo delle scuole e della medicina del territorio (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta). Purtroppo, tali interventi, erogati sulla base di programmi estremamente articolati, con sostenibilità finanziaria limitata, hanno dimostrato di non avere significativi livelli di copertura della popolazione target, né hanno le caratteristiche di sistematicità e di continuità temporale indispensabili per garantire standard di efficacia ed efficienza.
- I plessi scolastici, soprattutto quelli di vecchia concezione, sovente non risultano dotati di spazi adeguati per la pratica dell'attività motoria né di spazi attrezzati per il servizio di refezione. Inoltre, i riferimenti culturali di fondo proposti agli studenti mancano spesso di dare risalto alle ricadute positive del perseguimento di forme di sana competizione applicate alla pratica sportiva.
- Sono documentati importanti effetti sulla salute dovuti all'esposizione ad inquinanti indoor (radon, composti organici volatili, insetticidi e prodotti per la pulizia impropriamente utilizzati, ecc.) ed alla mancata cura del microclima e della manutenzione di potenziali sorgenti di inquinanti indoor (impianti di climatizzazione, materiali edili, vernici, arredamenti, ecc.). In particolare, negli studenti si è registrato un incremento dei casi di asma e di allergie che il personale scolastico non è in grado di affrontare con la necessaria competenza.
- Si registra un costante aumento del numero di alunni extracomunitari con problemi di salute correlabili alle loro condizioni socioeconomiche.
- Difficoltà di apprendimento imputabili a disturbi sensoriali (visus) e dell'articolazione del linguaggio, alla dislessia e disgrafia sono frequentemente segnalati dagli insegnanti e potrebbero essere corretti se individuati per tempo.



Giovani Medici – S.I.G.M.

ALLEGATO B

OBIETTIVI GENERALI DELL'IPOTESI PROGETTUALE

Sulla base di quanto rappresentato in premessa, si propone l'implementazione di un Progetto Sperimentale, da realizzare su un campione di scuole rappresentativo della popolazione scolare Italiana dell'età dell'obbligo, con i seguenti obiettivi:

- Creazione di una piattaforma multimediale di E-Health School Prevention (accessibile a docenti, studenti e famiglie) finalizzata a migliorare 1) lo stato di salute della “futura” popolazione generale, attraverso interventi di prevenzione su popolazione sensibile (soggetti in età scolare), 2) la salubrità e la sicurezza degli ambienti di vita scolastici, 3) la consapevolezza di genitori e studenti dell'importanza di adeguati interventi preventivi e sanitari, 4) l'accesso alla prevenzione ed alle cure per gli studenti.

- Istituire team multidisciplinari e multi professionali (medico di sanità pubblica, medico generalista, pediatra, neuropsichiatra infantile, oculista, posturologo, psicologo, mediatore culturale, dottori in scienze motorie), coordinati da una figura professionale “evoluta” di medico scolastico, incardinato nei Servizi delle Aziende Sanitarie territoriali (ASL/ASP/ULSS), con funzioni di management e messa a sistema degli interventi di sanità pubblica in capo ai vari enti ed attori. Il team avrebbe un rapporto diretto con la comunità scolastica, attraverso la presenza fisica ed “a distanza”, con gli studenti, ma anche con gli insegnanti e le famiglie. Un siffatto modello organizzativo favorirebbe, inoltre, le interconnessioni con la medicina specialistica ed i servizi distrettuali sanitari. Inoltre, nel team è previsto il reclutamento giovani medici in formazione (specifica di medicina generale e specialistica) o giovani medici abilitati avviati ad un apposito percorso formativo propedeutico.

- Introduzione della visita medica di screening periodica ad opera delle giovani professionalità mediche (con cadenza semestrale o annuale) e dotazione a docenti e genitori di strumenti di interazione (“App” per smartphone ed utenze dedicate per connessione alla piattaforma multimediale) col team multidisciplinare, con finalità di accesso a contenuti informativi, formativi e di orientamento ai corretti stili di vita e fruizione dei servizi socio-assistenziali per gli studenti.

- Definizione ed organizzazione di attività di formazione, in presenza ed a distanza, in tema di adozione di corretti stili di vita e di adeguate pratiche di prevenzione, di educazione stradale, di eliminazione dei comportamenti a rischio (prevenzione della malattie sessualmente trasmissibili, effetti nocivi sulla salute dell'assunzione di alcool e droghe), che contemplino il coinvolgimento diretto degli studenti, dei genitori e dei docenti.

- Censimento, di concerto con gli Enti Locali, degli spazi scolastici destinati all'attività motoria degli studenti, oltre che di eventuali spazi pubblici attrezzati e di aree verdi da destinare alla pratica sistematica di attività motoria non agonistica, nell'ambito di protocolli organizzativi sperimentali.

- Valorizzazione di giovani professionalità laureate in scienze motorie per la realizzazione di programmi di attività motorie differenziate, finalizzate anche a sostenere la competizione non agonistica tra pari intra ed inter-scolastica.

- Rilevazione attraverso specifici indicatori di processo e di esito di dati atti a documentare le performance del progetto attraverso la piattaforma multimediale e finalizzati anche alla produzione di evidenze scientifiche relativamente all'impatto in termini di soddisfacimento del bisogno di salute degli interventi previsti.

- Formulazione di proposte di legge finalizzate all'introduzione nella scuola dell'obbligo di un'ora giornaliera dedicata ad attività motoria differenziata e di distributori di alimenti contenenti frutta e cibi salutari.



Giovani Medici – S.I.G.M.

- Diffusione della cultura del primo soccorso (Basic Life Support - BLS) presso il personale in dotazione alle scuole, attraverso l'erogazione di corsi di BLS.
- Realizzazione di attività di divulgazione autogestite dagli studenti, con la supervisione dei team multidisciplinari, su argomenti di interesse specifico a supporto delle finalità del presente progetto (eventi formativi, adozione di corretti stili di vita, educazione stradale, effetti nocivi sulla salute dell'assunzione di alcool e droghe, manifestazioni sportive intra ed inter scolastiche, ecc.).

OBIETTIVI SPECIFICI DI SALUTE

- Prevenzione malattie croniche e cronico-degenerative attraverso la promozione della salute e l'educazione all'adozione di corretti stili di vita, con particolare riferimento ad alimentazione, attività fisica, fumo ed alcol.
- Prevenzione e contenimento delle malattie infettive diffuse, con particolare riferimento alle infezioni comunitarie ed alla sensibilizzazione alla pratica vaccinale.
- Prevenzione e correzione precoce delle malattie dell'apparato osteoarticolare, in particolare della colonna vertebrale, e della postura.
- Prevenzione e correzione precoce dei difetti della vista e dell'apparato visivo.
- Prevenzione e correzione dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.
- Prevenzione delle malattie correlate alla non adeguata cura dell'Igiene personale, del vestiario e delle mani.
- Prevenzione dei comportamenti a rischio (moduli specifici per gli studenti in età adolescenziale in tema di prevenzione della malattie sessualmente trasmissibili, effetti nocivi sulla salute dell'assunzione di alcool e droghe).
- Implementazione di interventi di sostegno al disagio adolescenziale
- Orientamento all'accesso ai servizi socio-assistenziali.
- Prevenzione dell'esposizione ad inquinanti indoor anche attraverso rilevazioni ambientali, secondo programmi predefiniti, sulla presenza di livelli di inquinanti nocivi potenzialmente per la salute al fine di adottare interventi di bonifica.
- Attivazione di interventi di primo soccorso.